

LETTERA APERTE ALLE FAMIGLIE

Cari Genitori,

come forse saprete la scuola pubblica italiana sta vivendo, oggi più che mai, momenti di grande difficoltà legati ai provvedimenti proposti dal Governo nel DDL Stabilità in discussione in questi giorni alla Camera e al Senato.

Noi, docenti dell'I.C. Via Volsinio, insegnanti dei vostri figli, che da anni viviamo il disagio di una scuola pubblica sempre più compromessa da tagli di risorse professionali ed economiche, desideriamo raccontarVi l'amarezza che proviamo nel sentirci ancora una volta, e stavolta dalle Istituzioni, additati di fronte all'opinione pubblica come impiegati privilegiati dal poco lavoro e dalle tante ferie; la preoccupazione di vedere che per la prima volta con un colpo di spugna un contratto di lavoro vecchio, scaduto, ma pur sempre valido, perde d'un tratto la sua efficacia e quel valore vincolante che tutela tutte le parti che l'hanno sottoscritto; il nostro disagio per i tanti giovani e meno giovani ai quali i nuovi provvedimenti chiuderanno le porte di un avvenire lavorativo.

Ma anche e soprattutto vogliamo gridare a gran voce, quella poca che ci resta dopo le ore passate in classe a spenderci fino all'ultima energia, che il nostro lavoro ha un forte valore sociale, che non può essere avvilito, calpestato, denigrato, ridotto ad un mero calcolo di ore, ma deve essere difeso.

E se di ore dobbiamo parlare, allora non dobbiamo dimenticare tutto il "lavoro sommerso", svolto non a scuola ma comunque garantito. Perché non è vero che gli insegnanti lavorano meno degli altri, semplicemente il loro carico di lavoro viene ripartito nel corso dell'anno in modo diverso. Come avviene per i nostri colleghi europei, con differenti posizioni stipendiali però e in ambienti di lavoro meno spogli e deprivati.

Noi il nostro lavoro lo vogliamo fare e lo vogliamo fare bene e se questa scuola pubblica la vogliamo far funzionare davvero, non possiamo tirarci indietro dalle attività collegiali, dai rapporti così importanti con le famiglie, con le quali condividiamo il difficile percorso evolutivo dei nostri studenti.

E non possiamo nemmeno entrare in classe senza aver preparato le lezioni, i materiali, le verifiche, senza aver programmato piani di lavoro condivisi, senza aver pianificato tutti quegli interventi personalizzati che consentiranno a tutti i bambini e ragazzi di arrivare proprio lì dove noi abbiamo pensato di doverli portare.

E non possiamo non dedicare del tempo a correggere, a valutare con attenzione prove, ma anche segnali nei comportamenti e negli atteggiamenti, perché questi nostri studenti sui banchi imparano tante belle cose, ma testano anche la vita e noi quei piccoli segnali dobbiamo essere sempre capaci di coglierli.

E non possiamo non esserci quando veniamo chiamati alla valutazione nazionale degli apprendimenti, non possiamo non esserci nelle sedute di scrutinio o in quelle ancora più lunghe ed estenuanti degli esami, quando tanto spesso ci capita di assistere ai piccoli, grandi miracoli della crescita. E non possiamo limitarci al lavoro dentro la classe, perché tanto si impara anche fuori di essa....

Non possiamo e, soprattutto, non vogliamo.

Per questo vi chiediamo di sostenerci, di credere in noi e nella professionalità che ogni giorno, nonostante tutte le difficoltà, mettiamo in campo con passione.

Con la stima reciproca di sempre

Gli insegnanti dell'I.C. "Via Volsinio"